

Anche in Italia c'è chi sogna di diventare Google

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2011



Cinque minuti a testa per raccontare la propria idea e altrettanti per convincere, chi ha le risorse, a scommettere su di essa. Non è la trama di un nuovo reality a eliminazione ma il fulcro del Venture Camp di **Mind the Bridge**, fondazione nata per sostenere la crescita di imprese talentuose e aiutarle a entrare in contatto con potenziali investitori sul modello della Silicon Valley. Tra le anime di questo progetto c'è anche **Alberto Onetti**, docente di "management dell'innovazione" alla Facoltà di economia dell'Università dell'Insubria e direttore del Cresit (Centre for innovation and life sciences management) che così presenta l'iniziativa: «Nelle due giornate di venerdì 4 e sabato 5 novembre – spiega il professore – **Mind the Bridge organizza l'evento centrale** della sua attività: il **Venture Camp**. Si terrà a Milano nella sede del Corriere della Sera e vedrà protagoniste **quindici imprese italiane potenzialmente di successo**, scelte tra centinaia di realtà innovative. L'obiettivo è quello di portare avanti un discorso di selezione e di aiuto alla crescita partito quattro anni fa e che ha già dato dei risultati: delle quindici semifinaliste della scorsa edizione tre hanno trovato capitali in Italia. Per sei o sette aziende che saranno individuate nel corso del venture capital saranno organizzate inoltre delle esperienze in Silicon Valley».



Le due giornate vedranno, oltre alla presentazione delle imprese selezionate anche **l'intervento di esperti e manager** come Nick Heller di Google, Vivek Wadhwa di Techcrunch, Alessandro Profumo e Piero Bassetti. «**Anche in Italia esistono idee imprenditoriali potenzialmente vincenti** e durante il Venture Camp presenteremo il rapporto del Cresit che fotografa la situazione attuale delle start up italiane – ha aggiunto Onetti -. Quelle che abbiamo individuato sono imprese che spesso partono dal nulla, da una buona intuizione e pochissimi fondi a disposizione. La difficoltà sta nel trovare degli investitori disposti a sostenere questi progetti». Naturalmente è troppo presto per dire se tra le quindici finaliste ci saranno Facebook o Google del futuro, utile è però ribadire che le idee proiettate verso il futuro ci sono e possono crescere.

Da cloud alle "app", ecco le aziende selezionate: **Arkimedia**, un social network per i canali TV che si basa sull'interazione con gli spettatori; **D-Orbit**, Dispositivi per riportare satelliti nell'atmosfera e

distruggerli quando smettono di lavorare.?? **Frestyl**, ?Piattaforma geolocalizzata basata su user-generated content dedicata ai musicisti, ai promoter e ai locali per distribuire informazioni sui propri concerti; **Gowar**, ?Gioco di guerra a strategia sociale basato sulla localizzazione; **Iubenda**, ?Generatore di privacy policy per siti web che permette a chiunque di generare una politica di privacy per qualsiasi sito web; **Mangatar**, ?Gioco sociale ambientato in un universo stile manga; **Naevi in silico**. ?Software che trasforma i telefoni in dermatoscopi digitali per uno screening personale del melanoma; **NextStyler**. ?Piattaforma web che fornisce una vetrina per gli stilisti emergenti con negozio online; **Phlur**, piattaforma di social e-commerce che unisce le tre dimensioni del commercio elettronico, offerte e social network; **Sounday**, ?per musicisti, offre l'opportunità di produrre le canzoni, distribuirle in modo digitale e promuoverle su tutto il web; **Stereomood**, ?Internet-radio emozionale che trasmette la musica che meglio si adatta alle atmosfere e alle attività dei suoi utenti; **Timbuku**, rivista su iPad per bambini che visualizza notizie e storie attraverso i più avanzati metodi di educazione; **Treedom**. ?Produzione e vendita di Crediti di Riduzione Volontaria delle Emissioni per compensare le emissioni di anidride carbonica di persone, società e istituzioni attraverso progetti forestali; **Vinswer**, ?Marketplace che consente agli utenti di monetizzare la propria expertise attraverso video chat a pagamento e che permette a chi pubblica di monetizzare ulteriormente i propri utenti integrando la rete di applicazioni videochat nelle proprie pagine per creare il proprio "annuncio di consulenza live"; **Vivocha**. ?Servizio basato su cloud, studiato su misura per aziende che intendano costruire una relazione stabile con i propri utenti online, offrendo assistenza diretta e consulenza esperta ai propri clienti, per richieste di vendita o assistenza.

[Il progetto su Facebook](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it